

This is the author's manuscript



#### AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

#### FROM «INFORMATION DELUGE» TO STRUCTURED KNOWLEDGE. How web technologies and web collaboration could support Natural Hazards Communication

Original Citation:	
Availability:	
This version is available http://hdl.handle.net/2318/153333	since
Terms of use:	
Open Access	
Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.	

(Article begins on next page)



# FROM «INFORMATION DELUGE» TO STRUCTURED KNOWLEDGE

How web technologies and web collaboration could support Natural Hazards Communication

Elena Rapisardi | NatRisk-UNITO Sabina Di Franco | CNRIIA Marco Giardino | NatRisk-UNITO GEOITALIA 2013



#From War Against Hazards



#To

Preparedness



### From Protection to Resilience

Collaboration/Shared Knowledge/Openess



Knowledge Elites/ Knowledge Divide

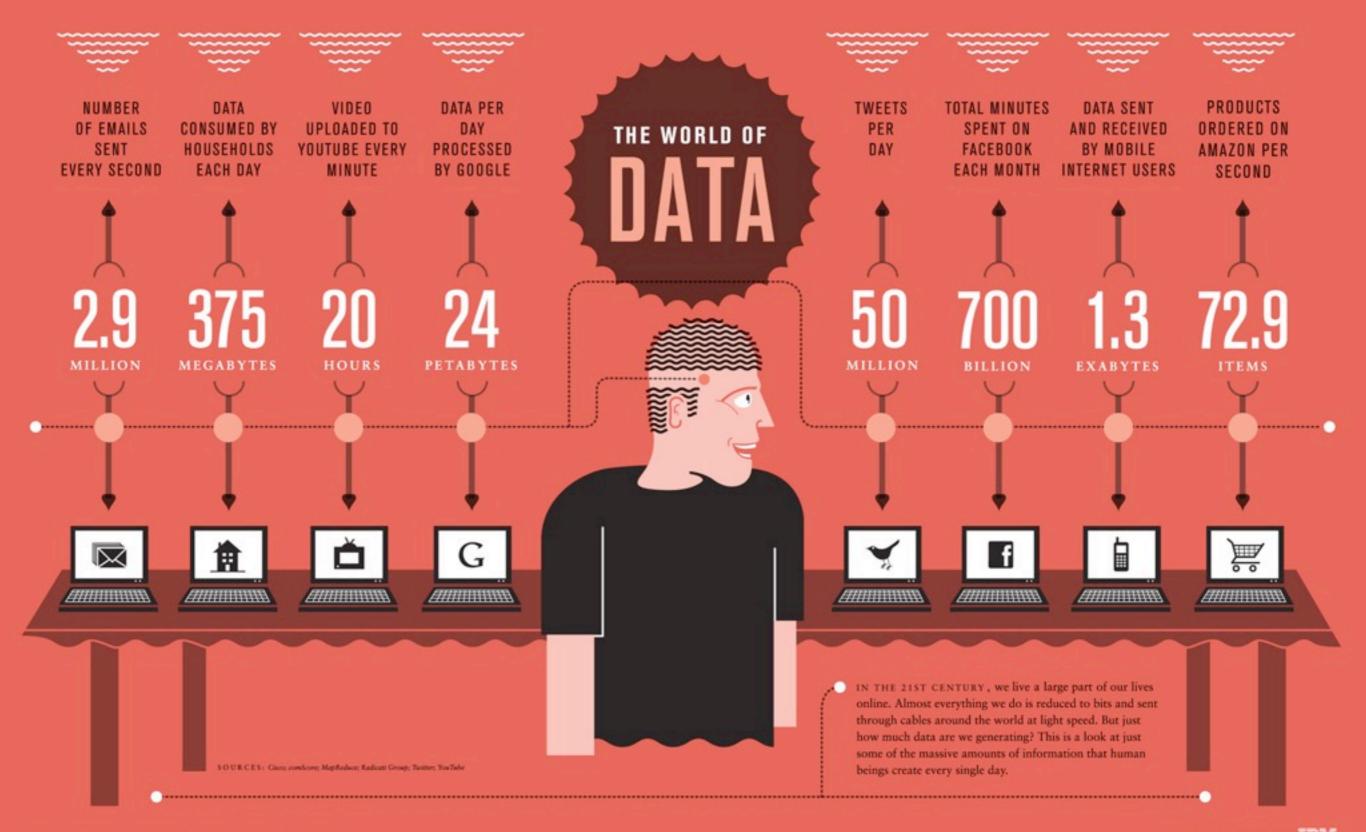
Focus

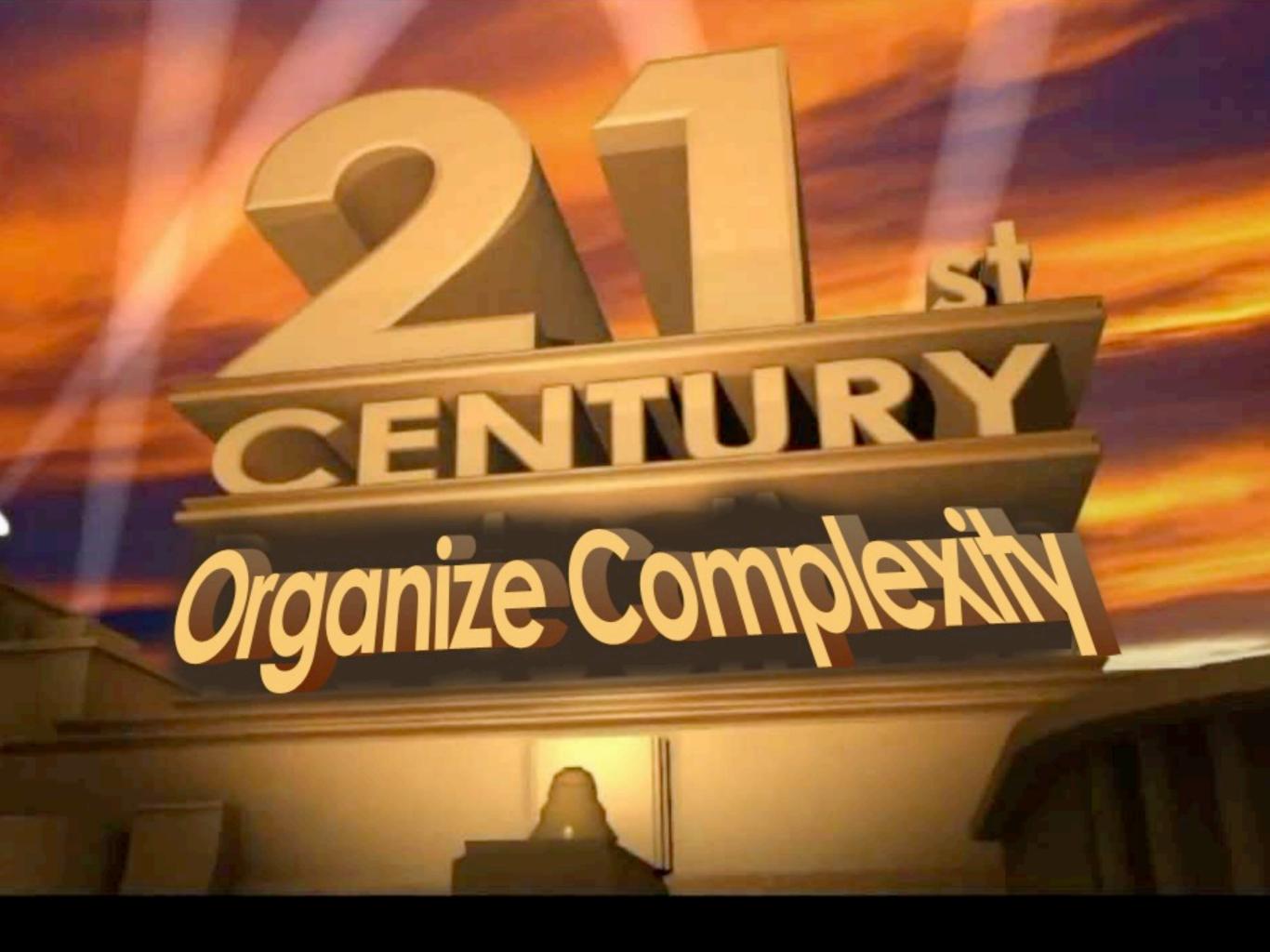
**Event** 



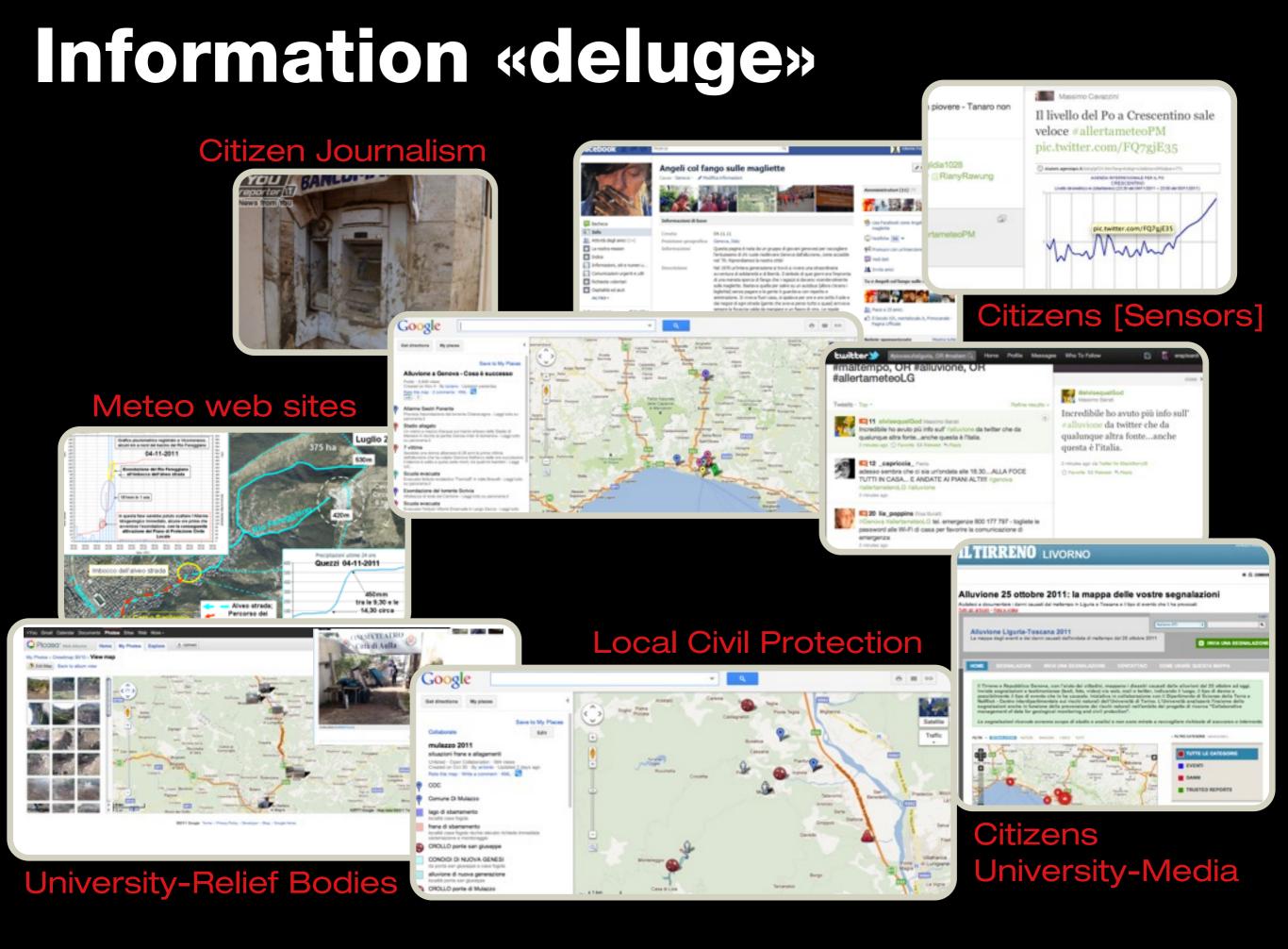
# WHAT HAPPENS

# IN THE WEB ERA









### Information Change

Validation

Citizens Journalism

Social Media

Responsibility

Mobile Systems

Crowdsourcing & Participatory

Web Mapping

Real Time Information Web changes Emergency

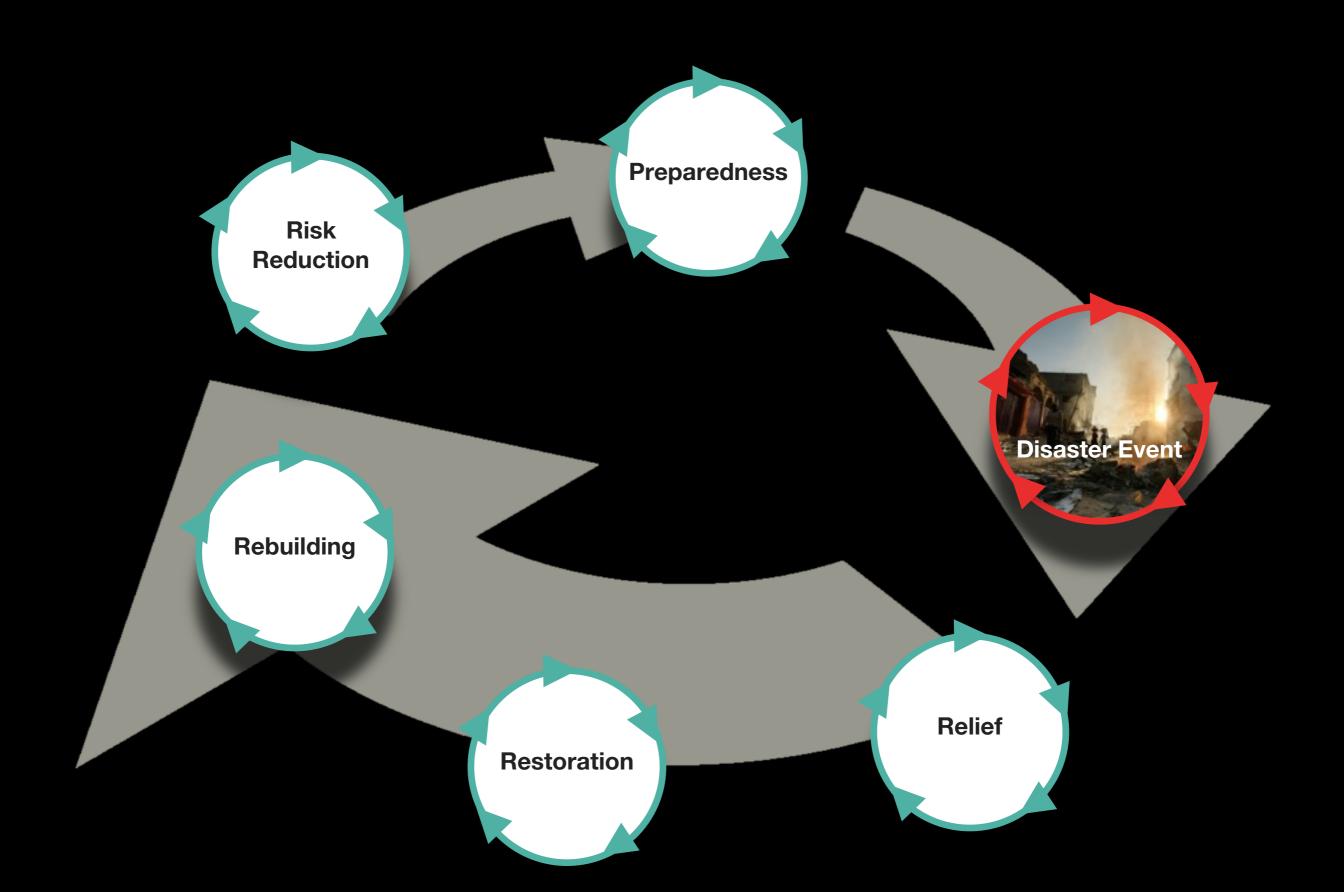
**VGI** 

Volunteered Geographic Information

Content Sharing



#### The Disaster is a Cycle





# HOW TO FIND

## WHAT

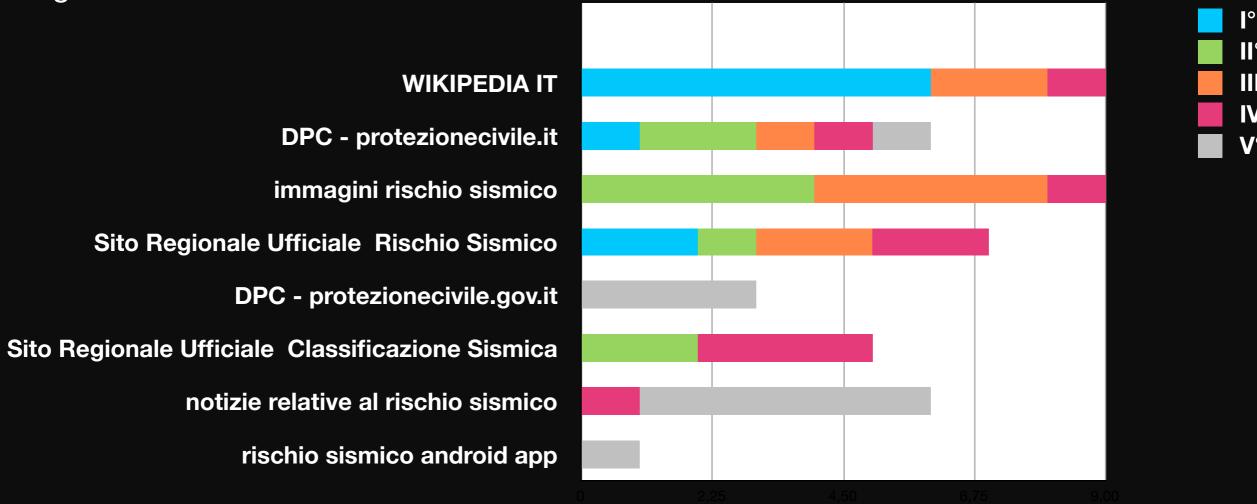
# WE SEARCH?

#### Google Search: innvendo?

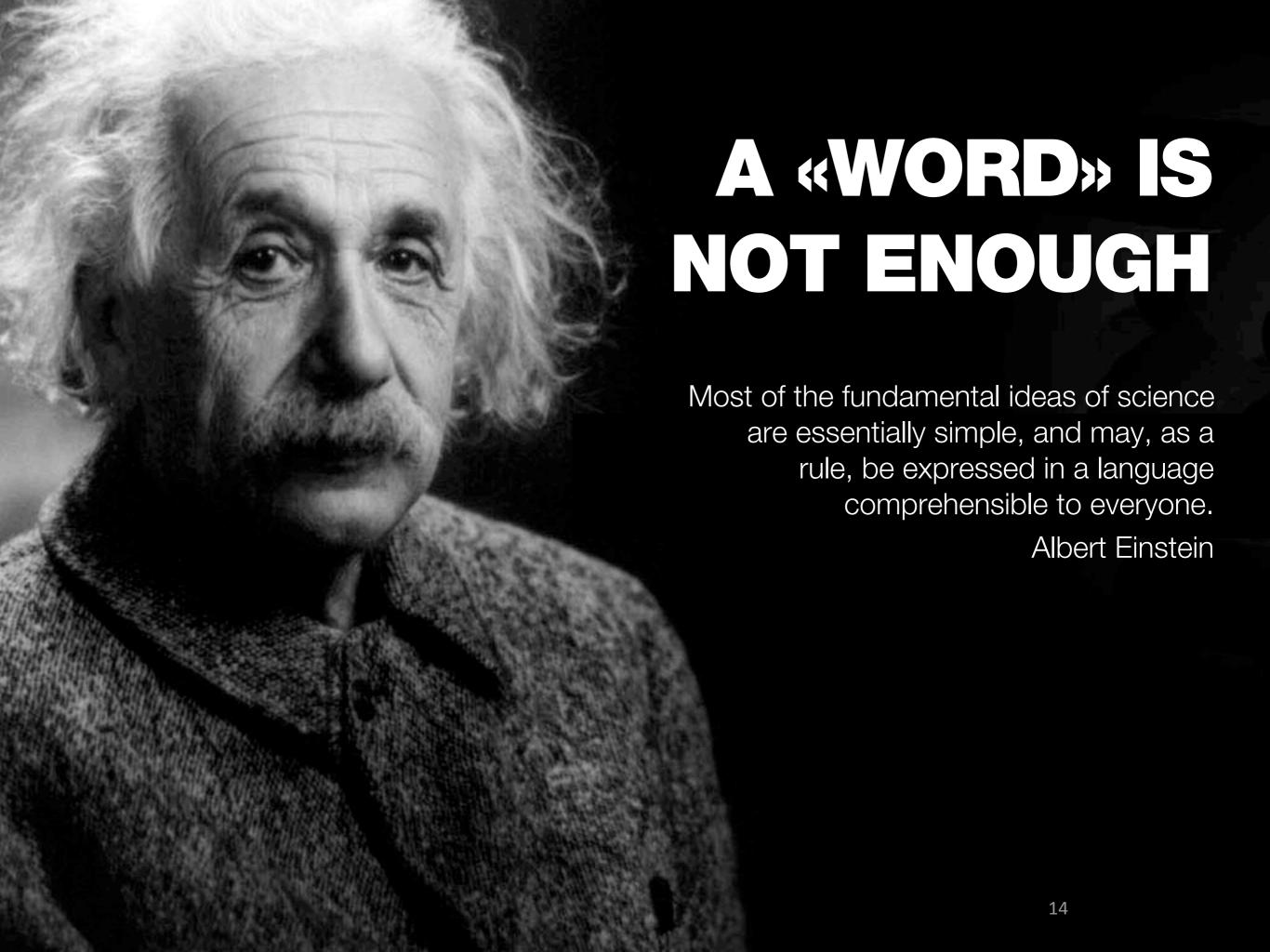
#### Search term: "rischio sismico"

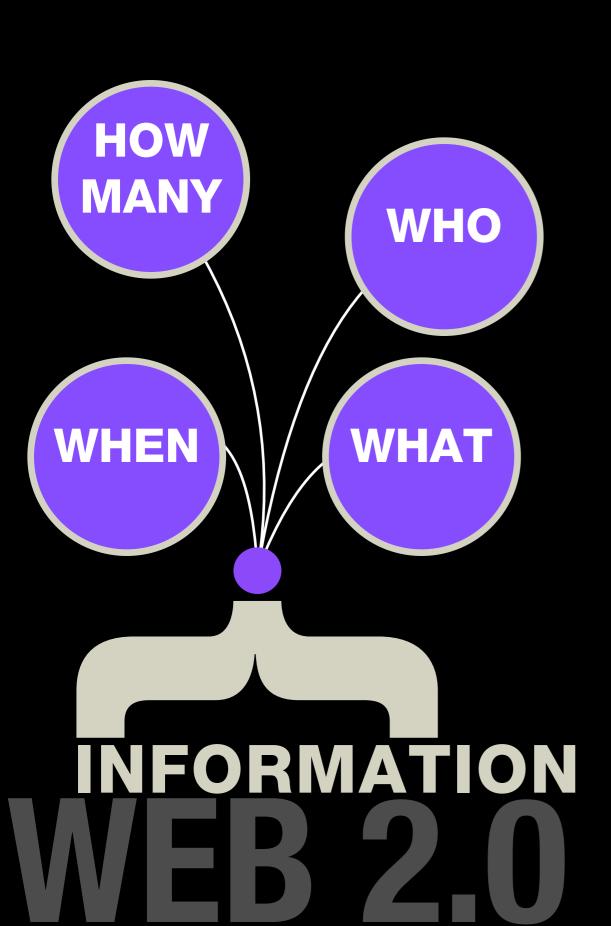
Number of searches: n.9

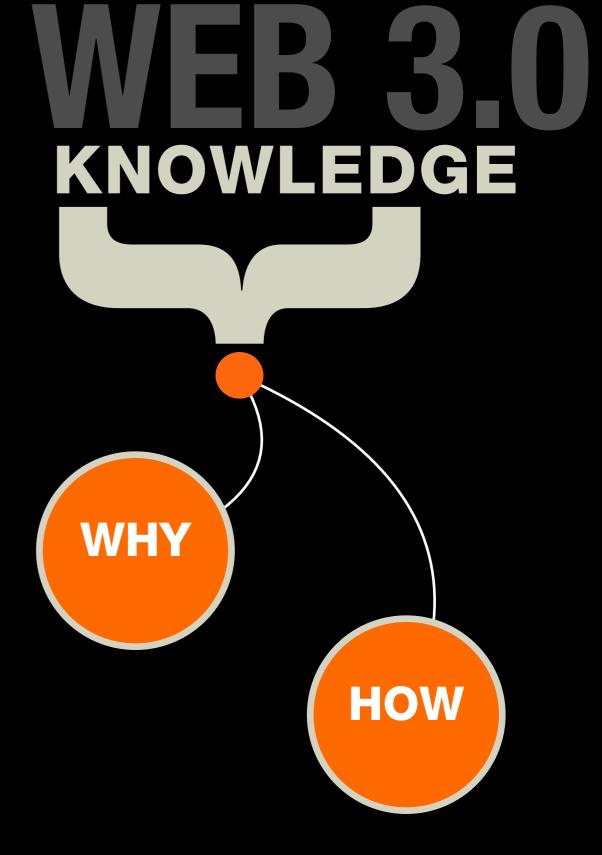
Regions: n.3



Please Note that these results have not a statistical relevance, however they represent a sample of the differences in google search results.

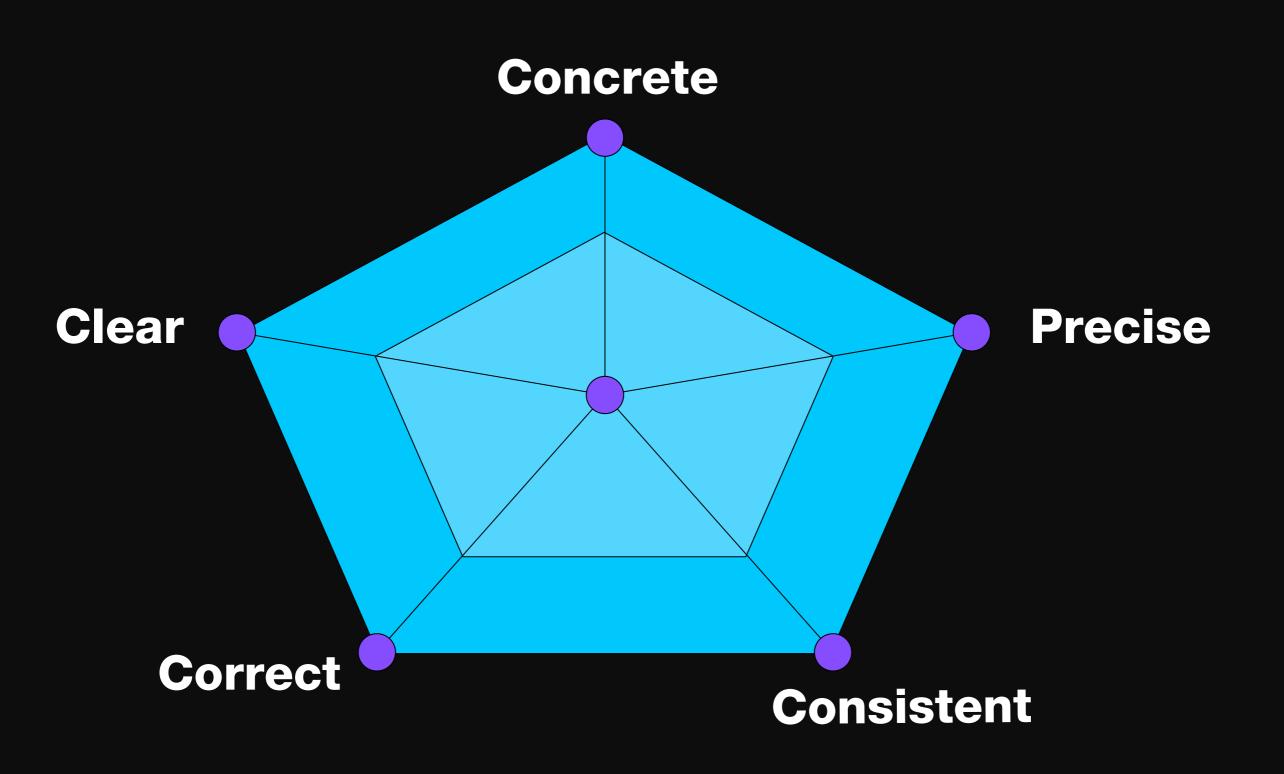






### Effective Communication

Sender ← → Receiver



## Resilient Knowledge



### Term: Mercury is....

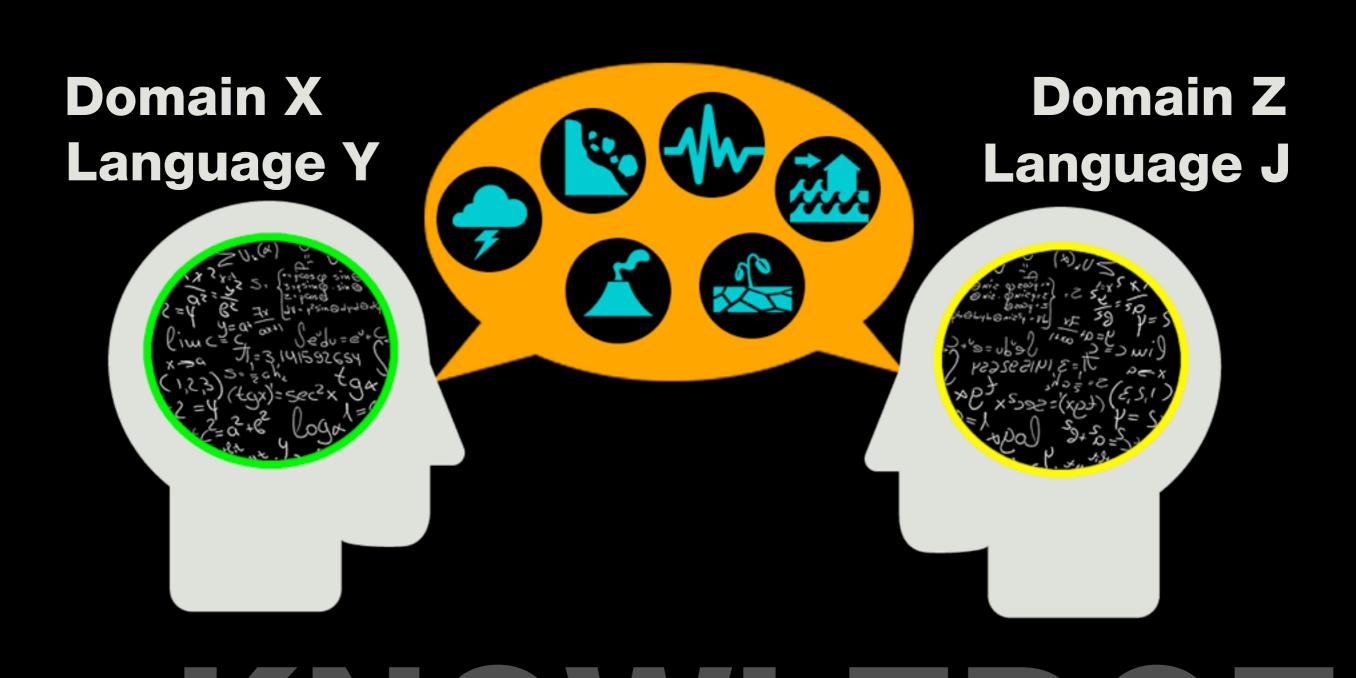


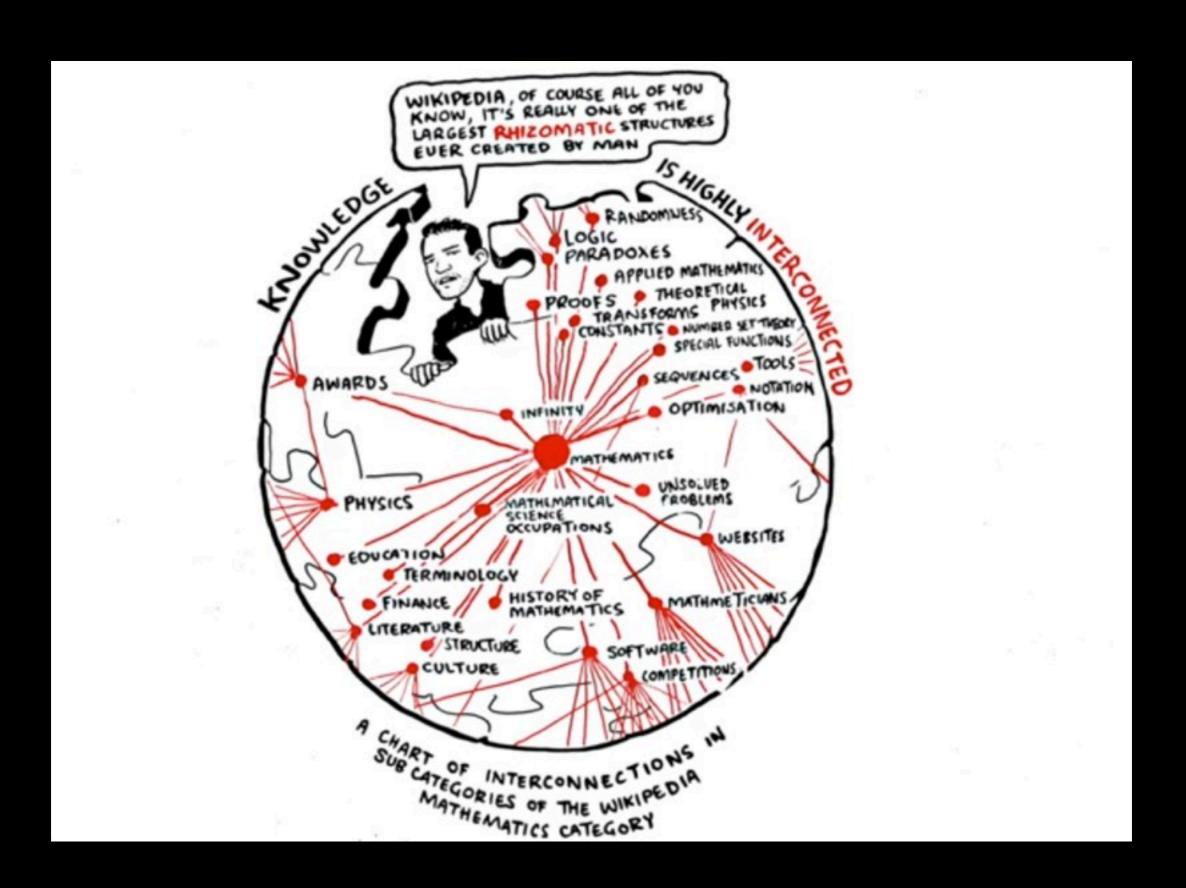






### #KTRANSFER

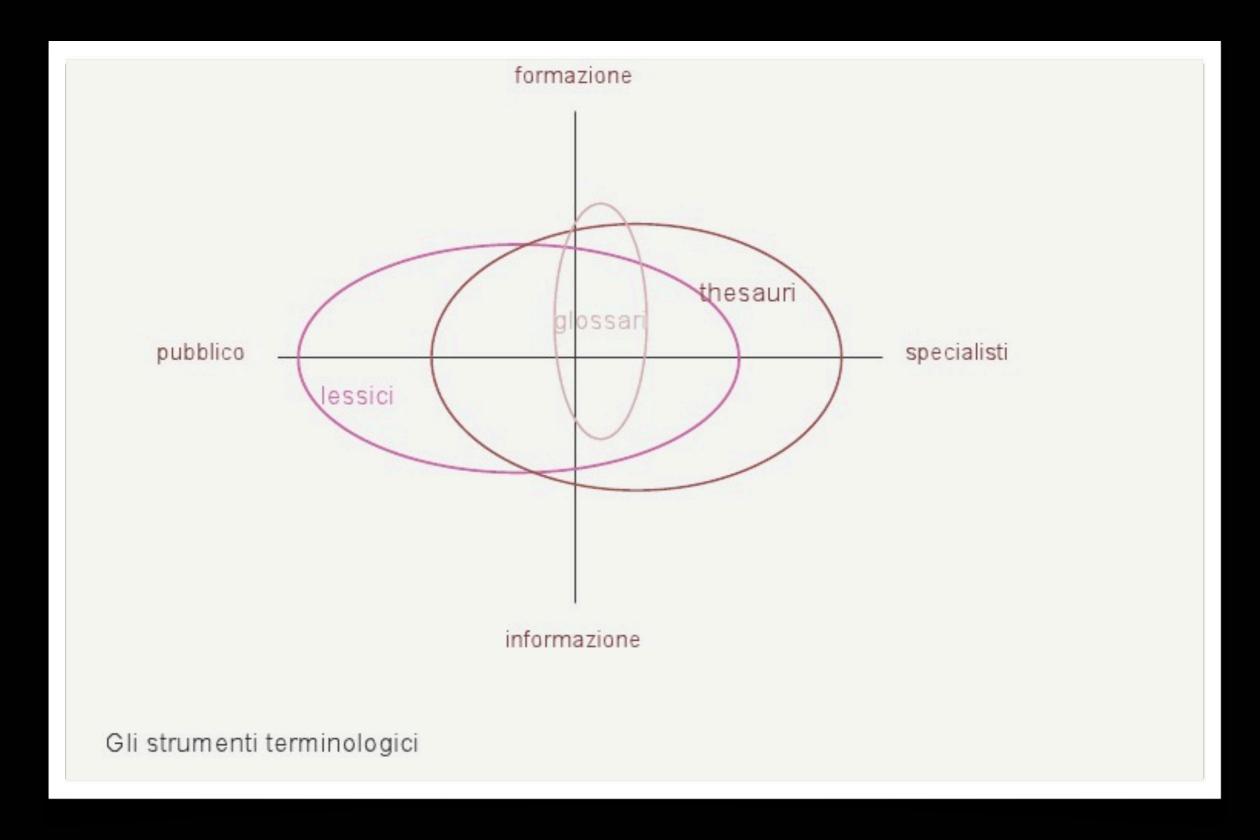




#### **RSA Animate - The Power of Networks**

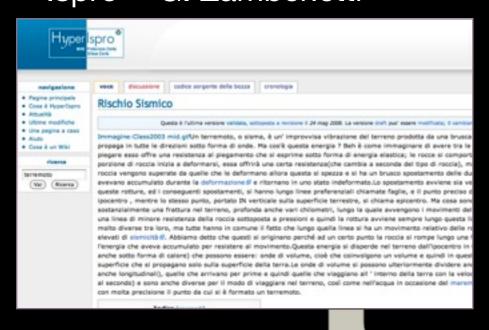
Manuel Lima, senior UX design lead at Microsoft Bing, Animation by Cognitive Media.

### Tools



#### Hyperispro

Civil Protection Wiki Ispro - G. Zamberletti



#### **EARTh**

Environmental Applications
Reference Thesaurus CNR IIA







a "matrix" of a model to be used in "practice".

a structured and collaborative web platform based on validated information on geosciences to support a common understanding

open to a next step that could take advantage from the power of «linked data» so to contribute to a natural hazard semantic, or to a «semantic disaster resilience».



Prova cercando un termine.

# / Tsunami, Maremoto

Tsunami, Maremoto

O June 7, 2013 ▲ elena rapisardi ■ Pericolo sismico ● 1 Comment

Progetto / Strumenti - / Regole / New Term / FAQ / Contatti

. Search

**Rules:** 

**Term - Wiki definition** 

- contributors: request, cv submission

- comments: free & moderated

Term Category (based on thesaurus)

Other Terms in the same category

Relation: Wikipedia term

Pericolo sismico

Altro nella stessa categoria

Pericolostà Sismica
Rete sismica nazionale

Wikipedia Related

Maremoto | Il maremoto (o tsunami) è un anomalo moto ondoso del mare, originato da un terremoto sottomarino o da altri

eventi che comportino uno

frana, un'eruzione vulcanica sottomarina o un impatto meteoritico

spostamento improvviso di una grande

massa d'acqua quali, per esempio, una

indice (nascondi)

1 Definizione generale
2 Eventi

#### Definizione generale

I maremoti sono onde lunghe, con periodi compresi tra 5 e 60 minuti (mediamente 15-20 min), generate impulsivamente per lo spostamento della massa d'acqua e che, avvicinandosi alla costa, possono raggiungere altezze molto elevate. La comunità scientifica internazionale ha unanimemente adottato il termine tsunami, dal giapponese "tsu"=porto e "nami"=onda (onde di porto), per indicare il fenomeno dei maremoti. Gli tsunami sono causati, nella maggior parte dei casi, da terremoti sottomarini o in prossimita "della costa e, meno frequentemente, da frane sottomarine o aeree, da eruzioni vulcaniche e, raramente, dall'impatto di meteoriti nell'acqua. Non tutti i terremoti sottomarini sono in grado di generare maremoti. Perché

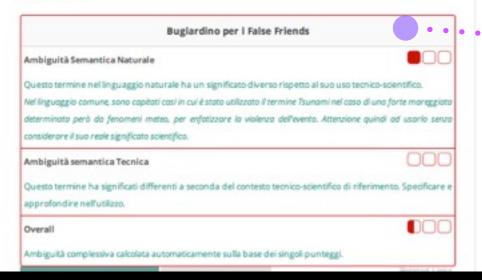
caracterissione della costa, come la pre possioni produme effetti di amplificazioni maremeno i manifesti con un ferome in seccio i porti e le navi per breve teni dell'india ed e', permano, un fattone del contra e la comengiame inmodazione pi apparine simile ad una marea che cresi generale dell'adqua anche di mutti met quali i la prima non necessariamento è muno d'acqua e, in questi casi. Filmpatto devisatante. Depo finondazione, quandi trassinare con se turno questi casi. Filmpatto devisatante. Depo finondazione, quandi trassinare quota raggiunta didifionda pi dependo della la matatima quota raggiunta didifionda pi dependo della familia transi e motu ossia terreno acqua e destiti che formano dei modalmento della familia binde indiacio e apsoso activosalatante, in grado di prod di prod dell'invingua accumulataria altrinario della filera in un fiorituriatamente i manemos catassindo como della della Chiamatto loccentro o flucco. Il punto minore colipscono appeso nel minoro, la ultila superficia della Tierra, posso sulla verticale questi finonda isono giù finoquanti e di dell'apocentro è della rierra proto sulla verticale questi finonda con più finoquanti e di dell'apocentro è della contra il 30 processo sulla verticale questi finonda con con contra il 30 processo della verticale questi finonda con con contra il 30 processo della sulla superficia della Tierra, posso sulla verticale questi finonda con con contra il 30 processo della con contra il 30 processo della verticale questi finonda della contra il 30 processo della

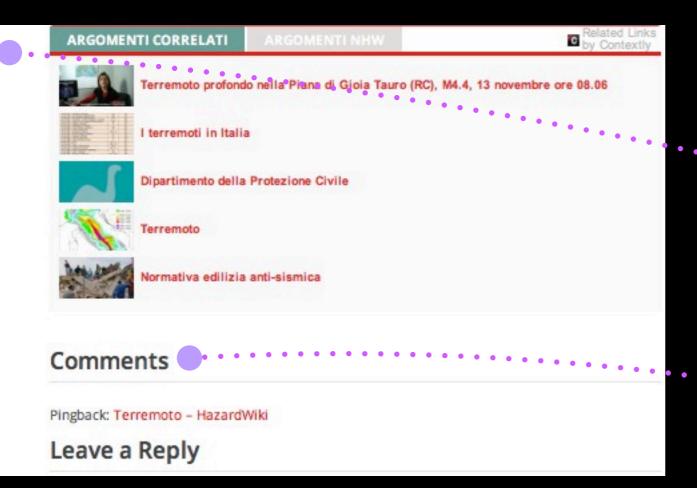
#### Eventi

Nel marzo del 1964 un altro elderno trumami fu predotto in Alaska, con poche vittime ma con onde che si propagarano sino alle coste della California. Anche il Medisemaneo è stato intoeressato nei secoli de eventi di Esumeri, sia districtivi che di minore entrità, principalmente fungo le coste della civecta e dell'assia. Il maverino in assoluto piu i devastamo è stato quetto predotto dal collasso della caldera del vuicano Santonini, cirtza nel 1400 a.C. dove l'esplassone ha prodotto il collasso della caldera con onde stimate tra 50-80 m. di altezza. Il maremento si prepaggi con una velocità di oltre 300 km orani e in pochi minusi raggiunne le coste della Turchia mensionale. Meno di tre ore dopo la Sina, l'Egisto e la Palessina fuenno devastati dalle onde. Questo evento e' menuto essene la possibile causa della scomparsa della civilita minolca. Per quaetro riguarda le coste italiane, il maremento più disastroso è quello seguito al tenemento di Mesoina del dicembro 1904. El tenemento distinuos totalimente le cirità di Messina. advanced search

**Glossary Term (function)** 

e Reggio Calabria ed un violento tsunami seguì la scossa principale, causando ingenti danni e centinala di vittime, con onde che raggiunsero i 13 m di altezza sulle coste calabre, a Pellaro e 11,70 m a S.Alessio, sulle coste della Sicilia. L'ultimo maremoto italiano è quello avvenuto a Stromboli (Isole Eolie) il 30 Dicembre 2002, causato dallo scivolamento (prevalentemente sottomarino) di un enorme massa di materiale vulcanico alla Sciara del Fuoco. Le onde, che hanno raggiunto 11 metri di altezza a Stromboli, hanno prodotto danni ingenti e si sono propagate fino a Ustica, Sicilia settentrionale e coste campane. Maremoto di Stromboli, 2002 a cura di ISPRO





#### **Term innvendo alert**

related term and links (manually selected)

**Comments** 

## next steps

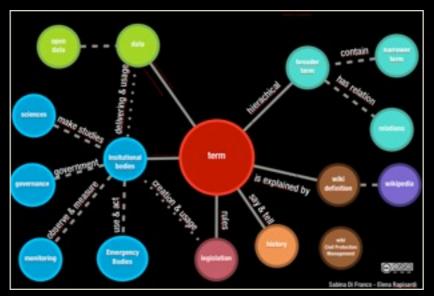








Wiki Term linked with the EARThThesaurus Term; the related hierarchical map will be exposed in sx the sidebar



Wikisaurus Semantic
Hydrological and Seismic Ontologies
(OS Platform)



Engage and Commit the Community
Collaboration Campaign to involve
key players to build a knowledge
framework supporting disaster
resilience